

TOR VERGATA

POSIZIONE GEOGRAFICA

L'area di Tor Vergata si trova nel quadrante Est di Roma, nell'VIII Municipio, è un quadrilatero compreso tra la via Casilina a Nord, il Gra a Ovest, l'autostrada per Napoli a Sud e la campagna che la separa da Torre Gaia e il comune di Frascati. Dal Colosseo al rondò che precede il policlinico di Tor Vergata si devono percorrere Km 15,6.

La caratteristica principale è il recente insediamento dell'Università di Tor Vergata, i vasti prati che hanno ospitato la XV Giornata Mondiale della Gioventù tenutasi ad agosto del 2000 in occasione del Giubileo.

STORIA

La zona è così chiamata per la presenza di una torre e di un casale che si trovavano al 13° Km della via Casilina. Secondo lo storico Nibby (primi Ottocento) il nome era dovuto al fatto che la torre era costruita a fasce alternate di mattoni rossi e blocchi di tufo cenerognoli. Le prime notizie di questa torre risalgono ad un atto notarile del 1361. Resti del casalis Turris Virgate sono stati ritrovati sotto Villa Gentile, un casale ristrutturato dall'Università di Tor Vergata in via Colombia.

Durante i lavori di urbanizzazione sono stati rinvenuti strumenti di selce e resti di fauna del paleolitico (fra il 38.000 e il 36.000 a. C.), anche resti di ceramica del neolitico. E' stata rinvenuta una vasta villa di epoca romana che è stata attiva dal II sec. a.C. al III d.C. In località "I Caminetti" si trova una imponente cisterna di epoca romana, riutilizzata nel medioevo come casale agricolo e il "Torrione", un sepolcro in laterizio.

L'area cominciò a decadere nel XVII secolo per problemi di impaludamento, comuni a tutta la campagna romana.

Dai primi anni del Novecento insediamenti spontanei cominciarono a verificarsi lungo la via Casilina, anche grazie alla tramvia per Fiuggi che correva lungo la strada consolare. Negli anni Sessanta sorsero le borgate di Giardinetti, Tor Vergata, Torre Gaia e Grotte Celoni.

ITINERARIO

Si entra nell'area di Tor Vergata da Cinecittà. Da viale Palmiro Togliatti si prende via Quinto Pubblico, si costeggiano i giardini del Centro Commerciale Cinecittà Due, si supera via Lamaro, si cominciano a costeggiare gli Studi Cinematografici di Cinecittà percorrendo via Raimondo Scintu. Questa via termina ad una grande rotonda che si sviluppa lungo via di Torre Spaccata (a destra si va alla Tuscolana, a sinistra alla Casilina). Si prende la seconda strada che si diparte dalla rotonda, viale Walter Procaccini (la terza è via Rizzieri che entra nel quartiere di Cinecittà Est). La strada è fiancheggiata da prati verdi e conduce in piazza Viola, un altro rondò. Qui si trovano i parcheggi della stazione metro Anagnina. Prendiamo via Moneta che in breve conduce ad un altro rondò piazza Sabatini, si prosegue con la terza strada via Mazzolani (da qui si dipartono anche via Ciamarra che entra in Cinecittà Est e via Stefano Oberto che la costeggia) che in breve trova un alto e lungo cavalcavia che scavalca il Gra. Dopo il cavalcavia la strada prende il nome di via Bernardino Alimena, fiancheggiata da grandi magazzini e un Mc Donald's. La terza strada a sinistra è via Carnevale, la prendiamo. In leggera discesa passa davanti a un Ovs (a destra) e al Centro Commerciale Romanina (a sinistra), sottopassa l'autostrada per Napoli, quindi piega a sinistra assumendo il nome di via Fontanile di Carcaricola. Siamo a Tor Vergata.

Sulla curva si trova la FACOLTA' DI SCIENZE MATEMATICHE FISICHE E NATURALI con l'AULA MAGNA dell'UNIVERSITA' DI TOR VERGATA. Di fronte un prato. La strada piega ancora a sinistra fino a trovare un altro rondò. Si prende via Standford, breve strada che porta al vialone di viale della Sorbona. La strada è a quattro corsie, ha sulla sinistra una pista ciclabile. In falsopiano giunge ad un rondò da cui si diparte a destra via Columbia dove si trova la FACOLTA'

DI LETTERE CON AUDITORIUM. Da questa facoltà per via Cambridge si giunge alle FACOLTA' DI ECONOMIA (sulla destra della strada) o di INGEGNERIA (sulla sinistra della strada tra Cambridge e Sorbona). Proseguendo per via Columbia si arriva alla FACOLTA' DI PSICHIATRIA.

Si torna in viale della Sorbona, si prosegue in leggera salita fino ad un grande **rondò** che è tagliato da via di Tor Vergata (a sinistra si va alla Casilina, a destra alla Tuscolana). Da questo rondò originano viale Heidelberg (che prosegue tra i prati di Tor Vergata), un viale che porta al POLICLINICO DI TOR VERGATA, viale Oxford che va alla Casilina e da lì con viale Cambellotti entra nel quartiere di Tor Bella Monaca.

POLICLINICO DI TOR VERGATA

Il Policlinico ha aperto al pubblico il 10 gennaio 2001 con i soli laboratori in funzione, dall'estate hanno aperto le corsie per accogliere i pazienti. Dispone da subito di 250 posti letto, dal 2002 di 500. Può fare 300.000 esami l'anno, vi lavorano 380 medici docenti. E' costato 300 miliardi di lire¹.

Fa parte dell'UNIVERSITA' omonima fondata nel 1979, attualmente conta 43.000 studenti, 1.538 docenti, 962 tecnici e amministrativi, si compone di 6 facoltà: Economia, Giurisprudenza, Ingegneria, Lettere e Medicina. Possiede 6 biblioteche di area. Le sei facoltà dispongono di 57 corsi di laurea triennale e specialistica e di 157 corsi di perfezionamento. Dispone di un orto botanico. Il rettorato si trova in via Orazio Raimondi 18 alla Romanina, era stato costruito come motel, è stato posto in vendita il 6 giugno 2006 per trenta milioni di euro. Il nuovo rettorato dovrebbe sorgere in un grattacielo di 90 metri da costruirsi in un viale opposto al Palazzo dello Sport di Calatrava. Il rettorato occuperà il penultimo piano, l'ultimo sarà un piano panoramico. Il campus occupa una superficie di 600 ha. Il bus - veloce Atac 20 collega quest'area con il capolinea della metro A Anagnina. Un bus navetta collega le facoltà universitarie con la stazione FF.SS. di Tor Vergata della linea Roma Napoli².

Il primo rettore è stato il giurista e accademico Pietro Gismondi. Dal 15 ottobre 2008 il rettore è il professor Renato Lauro, già preside di medicina.

Gli edifici universitari sono stati costruiti tra il 1984 e il 1987 su progetto di A. De Sando, A. Lambertucci, M. Rebecchini e G. Rebecchini³. A. Lambertucci e M. Rebecchini sono stati i coordinatori del progetto. L'appalto concorso per la costruzione di un primo nucleo di attrezzature per la didattica, la ricerca e i servizi per un totale di 110.000 metricubi fu bandito nel 1981. Il complesso è stato realizzato da un raggruppamento di imprese guidato dalla Sogene. Le facoltà sono poste lungo il perimetro anulare di un "circo romano", individuato dai dislivelli del terreno e dalle alberature, a Sud le facoltà umanistiche, a Nord ingegneria, a est medicina, in modo da marcare il disegno d'insieme. Nel 1986 è stato bandito un secondo concorso vinto da un consorzio guidato dalla Vianini con un progetto redatto da Alfredo Lambertucci e Tommaso Valle per la costruzione di quasi 2 milioni di metri cubi, in questo secondo progetto rientrano il Policlinico e la facoltà di Medicina e Chirurgia.

Anche viale Heidelberg ha la pista ciclabile sulla sinistra, lo percorriamo fino al rondò da cui si stacca a destra via Cambridge. Vediamo sulla sinistra la

FACOLTA' DI MEDICINA E CHIRURGIA

Proseguiamo per il viale centrale che ora cambia nome, si chiama via Pietro Gismondi (primo rettore dell'Università di Tor Vergata), giungiamo così ad un altro rondò. Qui, sulla destra si trova via Salamanca che porta alla

¹ **Policlinico di Tor Vergata.** Tutte le notizie dalla cronaca di Roma de "la Repubblica" del 10 gennaio 2001.

² **Università di Tor Vergata.** Tutte le notizie dal sito internet dell'Università e da it.wikipedia.org. La notizia della vendita dell'attuale rettorato in via Raimondi da la Repubblica del 06.06.2006.

³ **Progetto architettonico dell'Università.** Da: Irene de Guttry, cit. E da: Piero Ostilio Rossi, cit. **Gaetano Rebecchini** (n.1924) con Julio Lafuente ha progettato il Collegio Massimiliano Massimo all'Eur nel 1960, l'ippodromo di Tor di Valle nello stesso anno, l'ospedale del Sovrano Ordine di Malta in via Porturense, la sede della Esso Italiana alla Magliana nel 1980. **Alfredo Lambertucci** (Montecassiano, Macerata 1928 - Roma 1996) . E' autore dell'Istituto Farmacologico nella Città Universitaria, ha collaborato nel quartiere di Spinaceto e di Vigne Nuove.

CAPPELLA UNIVERSITARIA SAN TOMMASO D'AQUINO

Si trova in via Salamanca s.n.c. Progettata dall'architetto Vittorio De Feo⁴. In marmo bianco, all'interno presenta un "matroneo". E' stata dedicata dal cardinale vicario Camillo Ruini il 26 novembre 2002. Vi è attivo un coro di studenti. Il cappellano è padre Mauro Oliva.

Vittorio De Feo⁵ che era docente alla facoltà di ingegneria della stessa Università di Tor Vergata.

Completamente rivestita di travertino è caratterizzata dal colore bianco e dai volumi compatti, l'ingresso è preceduto da un atrio circolare sovrastato da una calotta. Una croce è su quest'ultima un'altra è sul campanile anch'esso un puro parallelepipedo a base quadrata, sulla sinistra due angeli chiaramente ispirati a quelli borrominiani del ponte Sant'Angelo di Roma. All'interno è presente un matroneo, sulla destra una lapide ricorda l'autore del progetto.

La cappella Universitaria ha una intensa attività. Oltre al coro, ogni domenica è possibile passare la giornata insieme e condividere i pasti. Dispone di dieci operatori pastorali, tra cui il cappellano Mauro Oliva, tra loro cinque suore. Offre un servizio di sostegno psicologico agli studenti, organizza dibattiti riguardanti il rapporto tra fede e ragione, scienza, arte, musica, letteratura e sport.

Il vialone prosegue con il nome di viale dell'Archiginnasio, all'inizio di esso, sulla sinistra è la

CROCE DEL GIUBILEO

La croce venne collocata in occasione della Giornata mondiale della Gioventù che si tenne nell'agosto del 2000 in occasione del Giubileo, a lato si trovava l'altare da cui il papa Giovanni Paolo II celebrò la messa. Sui prati piantarono le tende i giovani provenienti da tutto il mondo e vi passarono la notte precedente. Per l'occasione l'ultimo tratto dell'autostrada del sole venne chiusa al traffico e parzialmente usata come parcheggio. Tutta la zona venne urbanizzata con strade, fogne, acque, e vennero piantati i pali per la luce che ancora oggi si vedono nella campagna. La croce con i suoi 37 metri è la più alta d'Europa. L'arch. Marco Petreschi voleva porla al centro di un teatro circolare all'aperto e di un giardino, ma l'Università decise di modificare il progetto unendo alla croce dei gruppi scultori⁶.

Il crocifisso si trova nel luogo esatto dove il papa Giovanni Paolo II celebrò la messa per il raduno mondiale della gioventù dell'anno santo del 2000 a cui parteciparono due milioni di giovani provenienti da tutto il mondo (veglia il 19 agosto). Con i suoi 37 metri è il più alto d'Europa, aveva un base di m 7x6. L'arch. Marco Petreschi che lo ha progettato voleva porlo al centro di un teatro circolare all'aperto e di un giardino, ma l'Università di Tor Sapienza lo vuole invece unire a un gruppo scultoreo⁷. Nel novembre del 2008 invece, Università e Regione, decidono di trasformare la croce in un monumento celebrativo del Giubileo, del Papa e della città di Roma. Viene realizzata una nuova copertura in bronzo martellato per la Croce, la base è estesa a m 29 x 8,5 e rivestita in travertino. Alla base vengono collocati otto pannelli figurati in bronzo opera dell'artista Gino Giannetti⁸: 4 superiori (m2,75x2,78) e 4 inferiori (m3,16x2,75). Al centro il ritratto di Giovanni Paolo II. Sul retro si trovano sedici colombe in bronzo. E' presente lo stemma dell'Università⁹.

⁴ **Vittorio De Feo** (Napoli 1928 - Roma 2002) docente nelle facoltà di ingegneria alla Sapienza e poi a Tor Vergata. Accademico di San Luca. Ha esposto alla Biennale di Venezia e alla triennale di Milano. Il suo archivio è conservato al MAXXI. Ha progettato il Circolo Aziendale della Rai a Roma nel 1963, la mensa della facoltà di ingegneria a Roma nel 1982, l'Ambasciata d'Italia a Berlino nel 1991, la sede della Provincia di Pordenone nel 1997, il Liceo Plauto a Spinaceto.

⁶ **Croce del Giubileo**. Da la Repubblica del 31.10.2003.

⁷ **Croce del Giubileo** le notizie da la Repubblica del 31 ottobre 2003.

⁸ **Gino Giannetti** (Montorio Romano 1951) prima pittore, poi scultore, allievo di Pericle Fazzini, ha esposto alla Quadriennale Romana e alla Triennale di Milano, nel 1990 ha collocato al Pincio la Vela di Colombo per l'aeroporto di Genova, una copia di tale opera è stata donata dallo Stato italiano alla città di New York che l'ha collocata in una piazza cittadina. Per la Giornata Mondiale della Gioventù in occasione del Giubileo del 2000 ha progettato le sculture alla base della Croce di Tor Vergata. Nel 2006 ha realizzato una porta in bronzo per la Città del Vaticano nelle Mura Leonine (piazza Risorgimento). Da: www.uniroma2.it.

⁹ **Riqualificazione Croce del Giubileo** da: www.uniroma2.it, www.torvergata.tv.

Il viale dell'archiginnasio è molto lungo porta ad un **rondò**. Siamo vicinissimi al

PALAZZO DELLO SPORT
o VELA DI CALATRAVA

Una vela di acciaio bianco, progettato come un nido d'api sopra il blu delle piscine e il verde di un campo di basket. Veltroni pensava di inaugurarla per i mondiali di nuoto del 2009, poi si è sperato di completare l'opera per le Olimpiadi del 2020¹⁰.

Il progetto di Calatrava¹¹ si articola in una vera e propria **Città dello Sport**, un *campus* per ospitare gli atleti e poi 1.500 studenti universitari, un museo dello sport, un nuovo ponte sull'autostrada per comunicare su quest'area di 55 ettari, altri impianti sportivi scoperti e istituti universitari. Dal Palazzo dello Sport, dovrebbe partire una **piazza lineare** - una sorta di Circo Massimo ma lunga il doppio - grande 30 ha, delimitata da un doppio filare di cipressi che dovrebbe arrivare fino al Policlinico di Tor Vergata, lì dovrebbe sorgere la **Torre del Rettorato** dell'Università di Tor Vergata con un profilo a chiocciola, sembrerà una vite snodata, il cui profilo è accentuato da colonne metalliche. Sarà alto 90 metri. Il penultimo piano sarà riservato al Rettore, l'ultimo sarà occupato da una hall panoramica. La base avrà una area espositiva e una caffetteria. Due piscine, dalla bassa profondità, rifletteranno il profilo della Torre Rettorato. Nel **Palazzo dello Sport**, vi saranno due piscine olimpioniche per le gare di nuoto e una per i tuffi con spalti per accogliere 4.000 persone, un campo di pallavolo-basket (polifunzionale) con spalti per 15.000 persone. Le due aree saranno intercomunicanti ma si potranno svolgere gare contemporaneamente. Sarà ricoperto da due cupole a ventaglio (simili a una conchiglia tropicale) in cemento acciaio e metallo. All'interno vi saranno anche palestre, laboratori, aule, centro fitness, uffici, negozi. Le gru della Cimolai che stanno eseguendo i lavori sono alte 135 metri, la vela a nido d'ape sarà ricoperta da vetri opachi trasparenti al 18%. All'esterno una piscina scoperta, una pista di atletica, due stadi. Il previsto parcheggio è stato già realizzato.

Il piano particolareggiato è stato approvato nel 2003. I primi contatti tra l'architetto spagnolo Calatrava e il Comune di Roma risalgono al maggio del 2005. Ad agosto del 2005 il Consiglio Comunale approvò il progetto di Calatrava. L'inizio dei lavori avvenne nel 2007, affidati alla Vianini di Caltagirone, come tutti i lavori per l'università di Tor Vergata. Tale progetto doveva essere pronto per i mondiali di nuoto del 2009, il costo dell'intero progetto era valutato in 235 milioni, per il solo Palazzo dello Sport 60 milioni di euro.

Nel febbraio del 2010 Calatrava venne a Roma per un convegno internazionale di architettura, visitò il cantiere e constatò che un terzo delle opere era concluso, Alemanno si impegnò al completamento dell'opera per gli Europei di Basket del 2013 e le Olimpiadi del 2020.

Nel febbraio del 2012 il governo Monti rinunciò di candidare Roma alle Olimpiadi del 2020, tra le motivazioni quella dei lavori per il Palasport di Calatrava che erano ancora a metà, erano previsti 60 milioni di euro, costerà un miliardo. Pochi giorni prima era arrivata l'offerta di uno sponsor svizzero disposto a mettere 380 milioni in cambio della gestione per 25 anni¹².

¹⁰ **Olimpiadi 2020** il governo Monti rinunciò alla candidatura di Roma vista i costi della manifestazione. Sono state accettate le candidature di Madrid, Istanbul e Tokyo, la scelta sarà annunciata dal CIO il 7 settembre 2013.

¹¹ **Santiago Calatrava** (Valencia 1951) si laurea in architettura nella sua città nel 1974, studia ingegneria civile a Zurigo dove nel 1981 apre uno studio. Vince il concorso per la stazione di Zurigo, prima grande opera da lui progettata e realizzata, terminata nel 1990. Tra le opere più importanti da lui realizzate: Città delle Arti e della Scienza a Valencia (1991-2000), il ponte Bach de Roda Felipe II a Barcellona, il ponte Amalillo a Siviglia, la stazione d'Oriente a Lisbona (1993-98), l'Auditorium di Tenerife (1991-2000), la nuova sede del parlamento tedesco nel Reichstag (1992), complesso sportivo per i giochi olimpici di Atene (2001-2004), il ponte della Costituzione sul Canal Grande a Venezia (1999-2008). Nel 1989 apre lo studio a Parigi, nel 2003 apre lo studio a New York.

¹² **Progetto di Calatrava e suo avanzamento:** tutte le informazioni da "la Repubblica" del 9 agosto 2007, 11 febbraio 2011 e del 15 febbraio 2012. Per il progetto di massima della Città dello Sport: 12 e 22 marzo 2007. Altre notizie da:

Il 21.11.12 il sindaco Alemanno ha annunciato che l'Università ha trovato i fondi per completare l'opera, altri sono disponibili nel bilancio comunale. Tre gruppi sono disponibili: la svizzera Nec, l'inglese Aeg che gestisce il Millenium Dome e un colosso cino-olandese. Mancano 400 milioni per finire l'opera, ne sono stati già spesi 200 oltre ai 500.000 per la messa in sicurezza.

Quando il Palasport sarà ultimato diventerà il segno distintivo di Roma per chi arriva da Sud, un indicatore geografico per tutto il quadrante Est della città. Per una visione più completa vedere su YouTube.com: "Città dello Sport Roma 2020.avi".

Dal rondò si piega obbligatoriamente a sinistra eccoci in via Guido Carli, dopo poco a destra si stacca via di Grotta Portella che porta a via di Vermicino che sale a Frascati. Procedendo dritti si arriva ad una sede della

BANCA D'ITALIA "CENTRO MENICHELLA". L'entrata a questo modernissimo centro è sorvegliata dall'arma dei Carabinieri, ed è preceduta da un fosso che segna il confine tra il comune di Roma e quello di Frascati.

BIBLIOGRAFIA

Irene de Guttry, Guida di Roma moderna, ed. De Luca, 1989.
Gaia Remiddi e altri, Il moderno attraverso Roma, ed. Groma, 2000.
Piero Ostilio Rossi, Guida all'architettura moderna, ed. Laterza, 1991.
AA.VV. Stradaroma, ed. Lozzi, 2004.

SITOGRAFIA

www.comune.roma.it
www.it.wikipedia.org
www.municipiodelletrorri.it
www.uniroma2.it
www.torvergata.com
www.torvergata.tv
www.torvergata.cc

Piero Tucci
tuccigf@tiscali.it
<http://inbiciperoma.blogspot.it>
16.06.13